

nunciare al mondo la salvezza che Dio dà per mezzo di Maria... Non aver paura: Dio è con te, la Madonna è con te. Lei è la stella della tua vita".

Tutto si è concluso con un intervento di Mons. Frane Frančić, che ci ha parlato di Maria come la Stella Maris, che risplende sul mare agitato e confuso della Chiesa e del mondo, come segno di sicura speranza. Alla fine ci ha benedetto.

Il Signore ha voluto dimostrarci con un segno concreto che noi possiamo essere sempre **ministri della gioia**. Se in questo momento ci sono nel mondo dei sacerdoti perseguitati, presi in giro da tanti loro confratelli, non capiti dai superiori, oberati di lavoro oltre ogni misura e immaginazione, sono proprio i **frati di Medjugorje**. E' già un miracolo che siano ancora vivi e non siano ricoverati in un ospedale psichiatrico, dato lo stress a cui sono sottoposti. Eppure vivono la gioia, sanno trasmettere la gioia, infondono fiducia, parlano di Dio e di Maria come pochi sanno fare.

P. Roberto Cona di Verona

PERCHE' MEDJUGORJE PORTI FRUTTO

P. TOMISLAV senza sottintesi ai sacerdoti: dare tempo a Dio e all'anima se si vuole portare frutti. Tornare a veri esercizi spirituali. Gettare fuori tutto per poter entrare nella preghiera e diventare offerta totale come l'Eucarestia richiede.

Dio allora farà i miracoli!

I veggenti sono dei chiamati come noi.

Dopo la messa dei sacerdoti italiani un piccolo gruppetto di essi hanno abbordato P. Tomislav, intessendo con lui un dialogo animato. Molti non si sono nemmeno accorti, ma per quelli che l'hanno ascoltato - a sentir loro - sono iniziati gli esercizi spirituali proprio alla fine del pellegrinaggio. Dal suo dire profetico, semplice e pacato, ma sgorgante da una profonda esperienza del divino, abbiamo attinto una grande ricchezza di vedute e di stimoli ad operare.

Il discorso è iniziato chiedendo che cosa fare perchè lo spirito di Medj. continui a dar frutto nei pellegrini.

P.T. ... Occorrono maestri o guide spirituali, non di quelli che hanno studiato la vita spirituale un semestre per far gli esami: questo è terribile quando si guarda al come sono partiti gli Apostoli, i fondatori degli ordini, i quali vivevano del deserto quando hanno lasciato tutto e hanno preso il Vangelo. Se non si riscoprono queste cose, neanche Medj. porterà i frutti grandi. Può essere anche un entusiasmo, possono essere anime generose, però bisogna mettere le condizioni attraverso le quali noi sacerdoti, religiosi e tutte le persone generose possano vivere una purificazione di dentro. Dopo è facile dare le forme: le forme esistono già nella nostra antropologia, nella chiesa. Questo è il problema: quando uno si purifica di dentro, quello forma, guida la messa, guida i gruppi senza una preparazione particolare.

Il problema siamo noi, sì, di sicuro. I programmi valgono se servono a mettere le persone in condizioni di crescere, essere purificate, essere cambiate. E questo ci manca. Una delle condizioni essenziali, secondo me, è **la semplicità della vita**, che nessuno di noi ce l'ha più: con tanti lavori, con tante lezioni che dobbiamo fare, con tanto leggere, studiare, con tanti professori da incontrare, cose da sapere, corsi, discussioni, perchè si vede che proprio **una delle cose fondamentali nei messaggi della Madonna è la semplicità**. E attraverso la semplicità possiamo fare un incontro personale con Dio, perchè i metodi ci aiutano fino a un certo punto, poi diventano un peso: troppi metodi! Il santo aveva tutti i metodi nel cuore. La Madonna è venuta a **purificare tutti i movimenti**.

D. Tutti i movimenti che ci sono oggi nella chiesa sono da togliere un po' alla volta per arrivare ad un'unica realtà?

P.T. No. Ma prima di tutto vorrei dire che **al centro dovrebbe essere l'Eucaristia vissuta**. L'Eucaristia vissuta, secondo me, non l'abbiamo messa al centro noi cattolici: **è un rito morto**, una cosa da fare, non una cosa che fa risorgere. Questo è il punto fondamentale e, secondo quello che io ho sperimentato, la Madonna vuole l'Eucaristia al centro.

Se l'Eucaristia diventa il centro di tutti i movimenti, dall'oriente all'occidente, incontriamo Gesù in persona

che è rimasto nell'Eucarestia: questo è il punto da cui dobbiamo partire e a cui dobbiamo arrivare. Senza questo nulla faremo.

D. Oggi comincia, per es., l'attività in parrocchia. Da dove cominciare?

P.T. Si può cominciare da tutte le parti, però arrivare all'Eucaristia. Si può partire da una persona malata che guarisce e diventa innamorata dell'Eucaristia, o con un gruppo di giovani i quali scoprono che l'Eucaristia è tutto. Importante è arrivare a questo, e noi sacerdoti dobbiamo scoprirlo come punto universale per tutti i movimenti, altrimenti non offriremo quello che la Madonna e Dio vogliono da noi.

E poi io non so chi capisce che cos'è la **consacrazione al Cuore Immacolato**. E' un cammino, è proprio entrare in uno stato di vita del Cuore della Madonna, sviluppare queste virtù, come petali. Se tutti i petali della vostra anima - disse la Madonna - come in un fiore sono sani, completi, Satana non ha niente da toccare.

Per preparare il tempo dello Spirito Santo **questa è tappa necessaria, inevitabile**, perchè quello che ha vissuto il Verbo di Dio attraverso Maria, quello deve vivere anche il corpo mistico di Cristo.

D. Quale sarebbe la preghiera di consacrazione che la Madonna vuole?

P.T. La Madonna ha dato le preghiere di consacrazione attraverso Jelena: lì c'è anche il programma di consacrazione, ma importante è viverlo. Possiamo sottolineare questi **petali della Madonna: l'umiltà, la semplicità, la fiducia immensa, l'abbandono totale**. Dobbiamo svilupparli, e allora la Parola di Dio, quella della Messa, dell'ufficio, dei salmi, viene sentita in noi, cresce in noi si sviluppa in noi. Allora dobbiamo fare questa cosa fondamentale, ma **questo non si fa senza un ritiro vero**.

La mia esperienza è che i nostri ritiri spirituali, **gli esercizi spirituali sono ridotti a lezioni teologiche**, non sono esercizi. Bisogna esercitarsi per arrivare a queste cose fondamentali. Secondo me tutto quello che era nella prassi pre-conciliare era valido: avere otto giorni di esercizi spirituali, quindi un ritmo. Gli psicologi, gli psicoterapeuti non cominciano un lavoro se non c'è un tempo; oppure chi si occupa di una persona posseduta, non comincia se non ha il tempo per arrivare in fondo. Purtroppo noi diciamo che **questo tempo non l'abbiamo**, ma se vogliamo andare avanti dobbiamo averlo per le cose essenziali. Le altre cose verranno: ma non si può servire a due padroni. **Il nostro abbandono a Dio permette che Dio agisca e spiani le cose secondarie nella nostra vita**.

D. Dovrebbe fare un bel corso di esercizi-tipo con alcuni sacerdoti per poter portare avanti questo discorso.

P.T. Di sicuro io con questi gruppi farei almeno tre, quattro mesi di esercizi.

D. Quali gruppi? I suoi?

P.T. Per le anime che vogliono offrirsi totalmente.

D. Anche per noi sacerdoti?

P.T. Secondo me **ogni sacerdote dovrebbe offrirsi come vittima**: non può vivere l'Eucaristia se non c'è la sua offerta totale, illimitata. Questo è il senso della chiamata della Madonna a essere vittime, perchè vuole che la **Chiesa diventi il popolo che partecipa e vive l'Eucaristia**, quindi si offre interamente.

D. La Madonna ha chiesto alcuni passi anche nel cammino di preghiera, di cui il primo era rinunciare, il secondo...?

P.T. Io mi sono soffermato su un messaggio in cui la Madonna ci istruiva come pregare e diceva che **molti pre-gano e mai entrano nella preghiera**.

Per vivere la preghiera ha sottolineato questi passi: 1°: **rinunciare** e dare a Gesù le occupazioni e i peccati. Ma a questo non si arriva in un minuto. Bisogna proprio spremere di dentro, buttare fuori e sentire nel cuore: ecco adesso lascio i miei problemi, voglio stare con Dio. Quando dentro di me sento questa **possibilità di stare con Dio**, allora comincia la preghiera, **allora lo Spirito Santo può agire**: è il 2° passo.

Prima ci sono le mie preoccupazioni, le mie tensioni, dalle quali possono venire le proiezioni: l'egoismo, ecco non posso andare avanti. Allora, quando siete dentro e sentite quello che Dio vuole, è lo Spirito che agisce. Dopo questa preghiera, sia della comunità, sia del gruppo, sia dei singoli, voi sentirete che cosa Dio vi offre: prendetelo, fate programmi su quello e chiedete la benedizione, e con la lode fatelo.

D. Ma questo è un programma per le anime contemplative, dicono alcuni. Anche sacerdoti contestano il fatto di proporre ai fedeli tre ore di preghiera al giorno, mentre la cosa più importante, dopo aver fatto la preghiera del

mattino, è lavorare. Contestano insomma questo sostare **4** per pregare.

P.T. Bisogna vedere se questa preghiera è artificiosa o no, se le persone entrano nella preghiera. Io so che quando le persone entrano e vivono, fanno meglio il loro lavoro. Ecco noi possiamo sperimentare che, quando non entriamo attraverso una meditazione nella Messa, quando non abbiamo tempo per vivere la Messa, per ringraziare, per poter assaporare, ci manca tutto nella giornata, diventa inutile. **Facciamo il nostro lavoro e non il lavoro di Dio.** Di sicuro questo è tendere a una vita più profonda, più spirituale, ma quello che oggi noi chiamiamo **cristianesimo**, spesso non possiamo chiamarlo tale: **è solo una cultura cristiana.**

D. Non pensi che quello che manca maggiormente a noi preti è la fiducia autentica?

P.T. Sì, di sicuro, perchè se noi corriamo tutto il giorno, noi faremo miracoli. Ma ritirandoci nella profondità, **sarà Dio a fare miracoli.** Questo è il metro di Gesù, il Vangelo dei Santi, i quali si ritiravano e Dio faceva delle cose grandi.

Ma questo è difficile capirlo con la testa, **bisogna sperimentarlo attraverso un ritiro più profondo**, quando ci liberiamo del nervosismo, quando ci sentiamo bene con Dio, proprio sentiamo che la vita aumenta in noi. Allora si arriva a questo. Allora sperimentiamo che dopo la gente si avvicina di più, crede di più, ascolta di più la predica. Allora piano piano si scopre. Io penso che è un problema fondamentale dei sacerdoti bravi, buoni questa preoccupazione, questa corsa, per cui non arrivano alla profondità. **La Parola di Dio ha bisogno di tempo, di crescita**, come un chicco di grano.

D. I veggenti pregano così?

P.T. Alcuni pregano, altri cercano di pregare, dipende dalla persona, dal dono. Io so che Ivan va molto profondamente nella preghiera, nella messa. Jakov non l'ho seguito, poi lui sta attraversando proprio il periodo dell'adolescenza...

D. Come si fa a vedere la Madonna da otto anni e rimanere a vivere le esperienze quotidiane così come noi?

P.T. Probabilmente noi abbiamo un quadro sbagliato dei veggenti, di come loro vivono, perchè pensiamo che siano già in paradiso. Il carisma che vien dato a una persona è dato per gli altri: nei sei veggenti è dato per il mondo intero, proprio una grazia gratis data, secondo i teologi. Ma le grazie gratis date, spiritualmente guardando, sono poca cosa a livello personale. I veggenti con le apparizioni hanno ricevuto una chiamata come me, come te, come tutti gli altri, non una santità gratis data. Perciò si devono impegnare, se no c'è il pericolo di diventare sonnolenti: era il pericolo anche per i santi, che erano proprio santi e, mentre erano portati alle stelle, fuggivano dalla gente per non perdere tutto.

D. Ma S. Teresa d'Avila, dopo che ha visto Gesù nella sua maestà, ne è rimasta impressionata tutta la vita, e quel pensiero la seguiva e l'aiutava in ogni occupazione...

P.T. L'esperienza di una santa non è regola per tutti, anche perchè queste visioni non hanno la stessa profondità. Ma sappiamo anche che Teresa, quando ha cominciato a pregare, ha provato aridità fino a essere sfinita per vent'anni. Con quella visione Dio aveva fatto una preparazione nascosta a una maturità spirituale grandissima. Poi c'è da pensare che lei ha vissuto un ritmo spirituale non come noi: se fosse stata sulla strada dove si radunano i giovani oggi, credo che avrebbe dimenticato anche la visione.

D. Alcuni si meravigliano che due veggenti si siano sposate.

P.T. Ma perchè? Noi dobbiamo discernere: prima di tutto mai Dio costringe uno che ama. Neanche la Madonna ha diritto di dare l'ordine: fai questo, consacrati. Anche Bernardetta era decisa di sposarsi, ma il Vescovo le ha detto: Tu devi prendere questa vocazione! (Così mi diceva un teologo di Austria). Ogni persona è ispirata dallo Spirito Santo. La Madonna prega, chiama, esprime il suo desiderio: ciascuno poi risponde come vuole. A me piace perchè su questa linea possiamo vedere la valorizzazione della vocazione matrimoniale, di una vita vissuta comunemente, nonostante che S. Paolo dica: Io vorrei che tutti foste come me!

4 Medjugorje rimane un circolo chiuso se non ci sono guide che portano avanti nella profondità **La Madonna è un segno morto se da qui non nasce una chiesa viva** **Noi dobbiamo essere il segno che Maria è venuta.**

D. Dove sta andando Medj. dopo 8 anni?

P.T. Secondo me adesso coloro che si sono incamminati stanno girando in un giro chiuso, in maggioranza, perchè mancano le persone che vogliono proseguire verso la profondità, sia i sacerdoti sia le guide dei gruppi di preghiera. Tutti i movimenti, tutti i gruppi di preghiera, **se non danno le persone che offrono la vita a Dio, o una decisione vitale per Dio**, non finiscono bene, manca qualche cosa. Per es. la vita sacerdotale o religiosa è una **offerta a vita** della propria persona. Tutti questi carismi, questi doni, sono buoni; però **l'ultimo passo è dare la vita, tutto il tempo a Dio.** Oppure si può contemplare quella frase del Vangelo indicata dalla Madonna: "Non si può servire a due padroni".

Io penso saremo sulla strada buona se noi sacerdoti sapremo ritirarci di più, andare verso la profondità, se nei gruppi di preghiera ci sono le persone che vogliono andare avanti. Oggi anche in Italia si può vedere la mancanza dei sacerdoti; ma noi non possiamo risolvere in un altro modo che andare in profondità, e le persone ci seguiranno. Molte persone, gruppi di preghiera, vorrebbero andare avanti, ma non possono essere aiutate finchè non ci sono le persone che vanno avanti.

Guardiamo psicologicamente **una cosa tragica: sacerdote triste**, un seminarista triste, complessato. Ma come può essere complessata una persona, la quale crede in Dio, la quale si abbandona? Ma dovrebbe essere il sacerdote terapeuta dei terapeuti, degli psicoterapeuti, dovrebbe essere, perchè lui va al di là di tutte le capacità psicologiche, va al di là della morte. Non abbiamo sperimentato questo momento, ma questa è una necessità per fare un passo avanti noi sacerdoti.

D. Perchè a Fatima e a Lourdes Maria ha parlato poche volte, qui invece non si sa quando finirà...?

P.T. Non facciamo differenze inutili. E' un dono di Dio che non può essere misurato con i nostri metri umani. Di sicuro però dobbiamo vedere questa lunghezza delle apparizioni nel contesto del mondo. Apriamo gli occhi e vediamo che cosa sta succedendo nel mondo, in Russia, che cosa ha annunciato la Madonna a Fatima. Dobbiamo aprire gli occhi, collegare, però più che collegare, incamminarci sulla strada, andare avanti, portare questa dinamica. Dicevo a un gruppo pochi giorni fa: oggi la gente viene a chiedere dove appare la Madonna. E' sbagliato, dovrebbe cercare don A., il padre T., don E. per vedere la Madonna: dopo 8 anni che seguiamo la Madonna!

Noi dobbiamo essere questa chiesa rinata attraverso la Madonna; se non ci sono questi frutti la Madonna è un segno morto. E' un segno che chiama e spiega qualcosa, ma non finisce lì: quello è il punto di partenza, la chiamata. Che cosa ha detto ai veggenti quando hanno posto la domanda riguardo al segno? Il segno sarà dato per gli altri e **voi dovete diventare il segno per loro.**

La Madonna è venuta per far rinascere il corpo mistico, e tutti i doni che stanno dentro di me sacerdote e che il Signore ha dato ad ogni sacerdote devono essere utilizzati. La teologia, la liturgia devono essere utilizzate in senso spirituale. Secondo me **l'apparizione della Madonna è un secondo concilio, una preparazione per gli avvenimenti dello Spirito Santo.** Siamo già lì. Che cosa può fare lo Spirito Santo se la terra non è fertile? Devo rivitalizzare la mia vita francescana. Noi francescani oggi siamo simili a S. Francesco, a quel movimento o no?

(Medj. 10 nov. 89, trascriz. di Margherita Franceschetti VR)

(1. continua)

*Finalmente la ristampa del libretto di **don Angelo Bena: Le apparizioni della Madonna a Medj.**, completato con la raccolta di tutti i messaggi alla Parrocchia. Già decine di migliaia ne sono state diffuse con grande profitto spirituale perchè è opera di un pastore. Chiedere a Famiglia Meroni, via Sondrio 36, 20064 Gorgonzola, MI, T.02-9510111. Offerta libera.

* Si sta stampando presso il nostro tipografo il Commento all'**Apocalisse** di P. Martino Penasa (vedi Eco 57, pag.6). Chi vuol contribuire alla stampa può versare una quota di favore, che darà diritto ad avere il libro senza altre richieste, indirizzata a Penasa Camillo, V. De Gasperi 37, Trento.

* Consigliamo a tutti **per il viaggio a Medj.** la strada interna indicata dall'amico Righini, P.zza Duomo 1, Imola (BO). Bella e senza traffico porta da Senj a Otočac, a Gospić, Gračac, Knin, Sinj, Imotski, Ljubuski in meno di 100 Km in confronto a quella del mare.